

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea
DIPARTIMENTO DELLA PESCA MEDITERRANEA

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47 - "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 - "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 16 maggio 2008, n. 19 - "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale";

VISTO il D. P. Reg. 14 giugno 2016, n. 12 - "Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1 della L. R. 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del D. P. Reg. 18 gennaio 2013, 6 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Testo Unico sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale, approvato con D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la Legge Regionale 13 gennaio 2015, n. 3 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci" e in particolare, l'art. 11 - "Applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio", riguardante il recepimento del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la Legge Regionale 24 gennaio 2020, n. 1 con la quale è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Siciliana fino al 30/04/2020;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 75 del 26/02/2019 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019-2021;

VISTO il D. P. Reg. n. 2589 del 6 maggio 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea al Dott. Rosolino Greco;

VISTA la Deliberazione n. 47 del 6 febbraio 2020 - "Differimento della data di scadenza degli incarichi dei Dirigenti generali dei Dipartimenti regionali";

VISTA la Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";

CONSIDERATA la necessità di dare attuazione alla Legge 20 giugno 2019, n. 9, - *Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508/2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;

VISTO il D.M. n. 1034 del 19 gennaio 2016 recante la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

VISTA l'intesa sull'Accordo multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014-2020 siglata il 9 giugno 2016 in sede di conferenza Stato Regioni;

VISTA la Convenzione stipulata in data 27/10/2016 tra l'Autorità di Gestione (AdG) del MiPAAF ed il Referente dell'Autorità di gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Siciliana relativa all'attuazione del PO FEAMP 2014-2020, integrata su richiesta dell'Autorità medesima con la versione sottoscritta il 14/11/2016 e il 15/11/2016;

VISTO l'art. 6 della Legge 20 giugno 2019, n. 9 - *Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia*, che stabilisce che la Regione Siciliana ha voluto riconoscere e valorizzare il sistema tradizionale di pesca delle feluche dello stretto di Messina;

VISTO il *Programma di tutela e valorizzazione delle feluche*, redatto ai sensi dell'art. 6 della Legge 20 giugno 2019, n. 9 - *Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia*, trasmesso per approvazione dal Servizio 4 Sviluppo Locale e Identità della Pesca Mediterranea con la nota prot. n. 0001982 del 28/02/2020;

RITENUTO che il *Programma di tutela e valorizzazione delle feluche* sottoposto ad approvazione potrà essere oggetto di successive modifiche e integrazioni in relazione a ulteriori esigenze proposte da soggetti pubblici o privati legittimati da un interesse diretto;

VISTO il Reg. (UE) n. 508/2014 e, nello specifico gli articoli correlati al *Programma di tutela e valorizzazione delle feluche*, redatto ai sensi dell'art. 6 - Legge regionale 20 giugno 2019, n. 9:

- Art. 26 - Innovazione (Titolo V - Capo I sviluppo sostenibile della pesca);
- Art. 29 - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale (Titolo V - Capo I sviluppo sostenibile della pesca);
- Art. 40 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili (Titolo V - Capo I sviluppo sostenibile della pesca);
- Art. 68 - Misure a favore della commercializzazione (Titolo V - Capo IV Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione);

VISTE le misure del PO FEAMP 2014-2020 richiamate dal *Programma di tutela e valorizzazione delle feluche*, redatto ai sensi dell'art. 6 - Legge regionale 20 giugno 2019, n. 9, e le relative linee guida e i documenti specifici sulle spese ammissibili e non ammissibili.

RILEVATO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal *Programma di tutela e valorizzazione delle feluche* sarà necessario coinvolgere gli enti locali, nonché altri soggetti pubblici e privati interessati al perseguimento degli obiettivi dello stesso;

VISTA la Legge 13/08/2010, n. 136 relativa al "Piano straordinario contro la mafia", nonché, della delega al governo in materia di normativa antimafia e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante le Nuove norme sul procedimento amministrativo e ss. mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50, riguardante il Nuovo Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e ss. mm. e ii.;

CONSIDERATA l'esigenza di procedere all'approvazione *Programma di tutela e valorizzazione delle feluche*, secondo quanto stabilito dall'art. 6 della Legge regionale 20 giugno 2019, n. 9;

DECRETA

Articolo unico - È approvato il *Programma di tutela e valorizzazione delle feluche*, redatto ai sensi dell'art. 6 - Legge regionale 20 giugno 2019, n. 9, al fine di realizzare gli interventi previsti nel documento allegato che è parte integrante del presente decreto.

L'estratto del presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e pubblicato sul sito del Dipartimento Regionale Pesca Mediterranea, ai sensi dell'art. 68 della L. R. 12/08/2014, n. 21, come stabilito dal comma 6 dell'art. 98 della L. R. 9/2015.

Palermo, 02 MAR 2020

Il Dirigente Generale
Greco

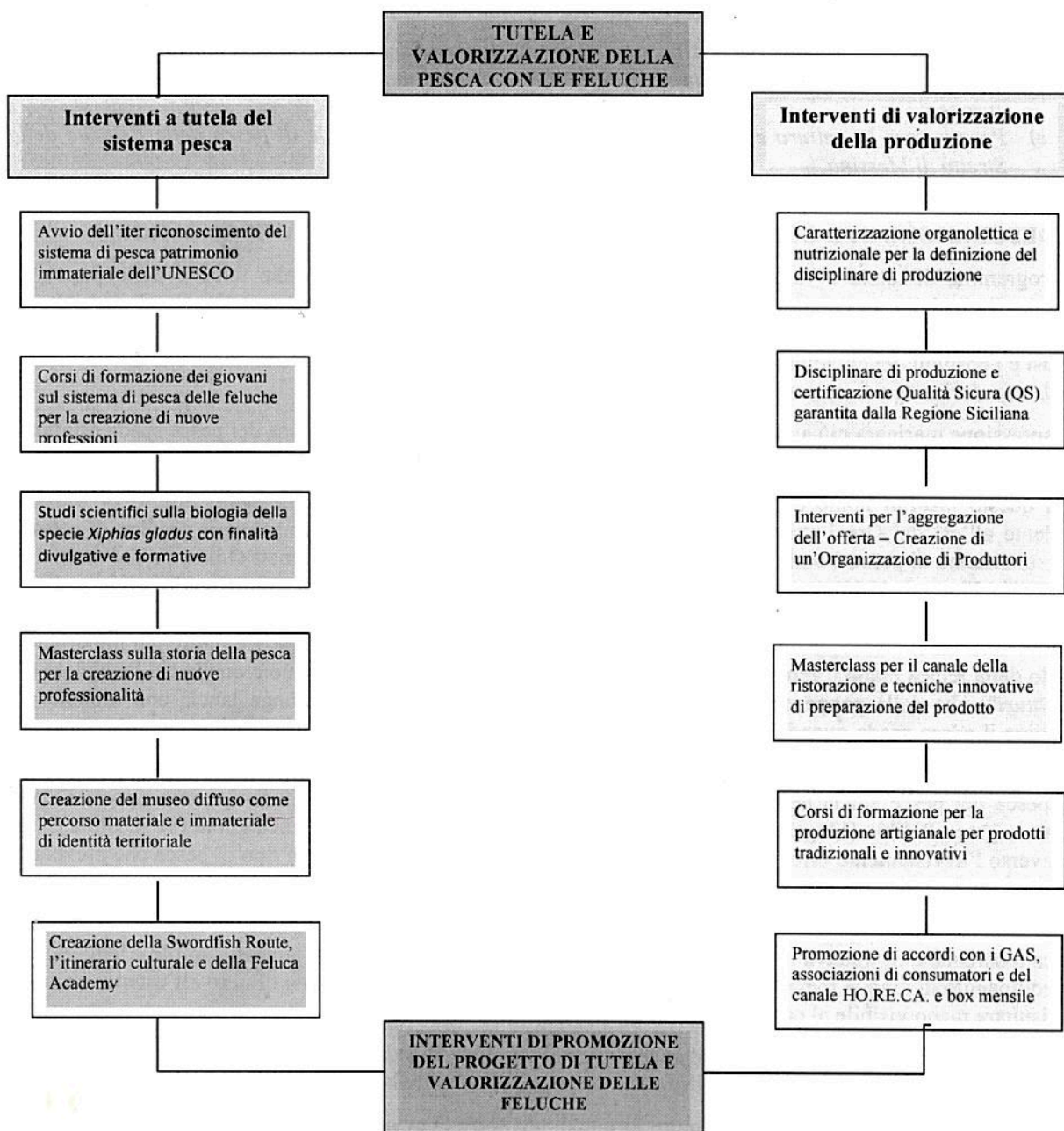




PROGRAMMA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE FELUCHE

Art. 6 - Legge regionale 20 giugno 2019, n. 9

Schema sinottico del programma di tutela e valorizzazione delle Feluche dello Stretto di Messina



1. INTRODUZIONE

Con l'art. 6 della Legge 20 giugno 2019, n. 9 - *Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia*, la Regione Siciliana riconosce e valorizza il sistema tradizionale di pesca delle Feluche dello stretto di Messina.

Tale norma prevede che il Dipartimento regionale della pesca mediterranea approvi un programma attraverso il quale:

- a) *Individuare risorse e strategie finalizzate alla diversificazione dei pescatori impiegati nel sistema di pesca delle Feluche tramite lo sviluppo di attività complementari o connesse.*
- b) *Individuare risorse e incentivi alla ricerca scientifica, storica, etnografica e antropologica sulla pesca tradizionale del pesce spada e delle altre specie di "grandi pelagici" nell'area dello Stretto di Messina.*
- c) *Individuare le strategie per il potenziamento dell'uso del sistema tradizionale di pesca attraverso:*
 - *la specifica formazione degli operatori;*
 - *promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte ai consumatori;*
 - *incentivi volti al conseguimento di certificazioni sulla sostenibilità del sistema di pesca tradizionale.*
- d) *Individuare le strategie per l'istituzione di un disciplinare del sistema di pesca tradizionale, anche al fine dell'istituzione di marchi regionali, ovvero di altri marchi di tutela a carattere nazionale o europeo.*
- e) *Promuovere la cultura e il turismo connesso al sistema tradizionale di pesca delle Feluche dello Stretto di Messina.*

2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO - RIFERIMENTI STORICI E SOCIOECONOMICI

Il programma di tutela e valorizzazione del sistema tradizionale di pesca delle feluche dello Stretto di Messina è rivolto a un contesto geografico e socioeconomico di una città fortemente legata al mare che da sempre ha influenzato la vita dei suoi abitanti. Questo elemento naturale ha dunque caratterizzato la storia, gli usi e i costumi dei cittadini messinesi contribuendo a creare un patrimonio di tradizioni che devono essere tutelate, valorizzate e trasmesse alle future generazioni.

L'espressione marinara più antica e caratteristica della città dello Stretto è la pesca del pesce spada effettuata con le feluche.

Con questo insolito nome è denominata una tipica ed esclusiva imbarcazione dello Stretto di Messina risalente all'età dei Greci che nel tempo ha mantenuto la tradizionale conformazione e tecnica di cattura. Questo sistema di pesca è antichissimo. Ne parla già nel VI secolo a. C. Omero nell'Odissea e poi molti altri narratori. Fino al 1960 questo tipo di pesca veniva praticata con metodi tradizionali, gli stessi che utilizzavano gli antichi Greci e quindi i Zanclei dopo. La tipica barca utilizzata chiamata "*luntra*" o "*feluca*" veniva manovrata da cinque rematori che facevano avanzare la barca con la poppa. Le figure più importanti a bordo della feluca erano il rematore ("*u mezziere*") che impugna due remi insieme e quella del lanciatore ("*u lanzaturi*") che dalla poppa scaglia anche ad una distanza di otto metri la lunga lancia con arpione per infilzare il pesce spada quando questo si avvicina sotto l'imbarcazione, per essere poi tirato sulla barca per mezzo di corde e uncini.

La pesca del pesce spada nello Stretto di Messina ha origini molto antiche; infatti, come riportato dallo scrittore greco Polibio (Megalopoli, 206 a.C. circa – Grecia, 118 a.C.), si praticava già nel II secolo a.C. sia attraverso l'avvistamento effettuato direttamente dagli scogli sia per mezzo di un tipo di pesca che prevedeva l'utilizzo di torrette e passerelle.

Originariamente la barca per la cattura del pesce spada si chiamava "*luntru*" (dal latino *linter*) che vuol dire barca o barchetta. Si trattava infatti di una barca piccola lunga dai 5 ai 7 metri, piuttosto sottile e leggera, con un equipaggio di cinque rematori e un arpioniere che solitamente veniva dipinta di nero all'esterno in modo da risultare meno visibile al pesce e di verde all'interno.

Un membro dell'equipaggio, detto *antenniere*, aveva il compito di salire sull'albero maestro per avvistare il pesce spada e avvertire l'equipaggio e l'*arpionatore* per la cattura della preda.

Oggi, la Feluca è una grossa barca a motore fornita di una torre di avvistamento in ferro alta da 20 a 30 metri sulla quale 2 o 3 persone avvistano il passaggio del pesce spada che, contando solo sulla propria abilità ed

esperienza e senza l'aiuto di alcuna strumentazione tecnologica, catturano questi pregiati pesci pelagici. Infatti, nonostante la motorizzazione l'imbarcazione mantiene sostanzialmente ancora lo storico sistema di pesca che racchiude in sé un insieme di ritualità, saperi, usanze e tradizioni fondanti il patrimonio culturale regionale della pesca. Una ricchezza materiale e immateriale che include i *cunti* (racconti) dei pescatori, la cucina familiare e la vita dei borghi marinari delle comunità dello Stretto di Messina.

3. OBIETTIVO E FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il programma ha l'obiettivo di recuperare e salvaguardare il sistema di pesca delle feluche e di mantenere e sviluppare nuove forme di reddito e creare nuovi posti di lavoro nel contesto socioeconomico dell'area costiera siciliana dello Stretto di Messina.

Le strategie finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo del programma è suddiviso, per una semplificazione di carattere schematico, in due parti: la prima relativa alla tutela del sistema di pesca per la sua valenza culturale, materiale e immateriale, la seconda riferita alla valorizzazione della produzione proveniente dalla pesca con le feluche.

Gli interventi strategici proposti di seguito sono tra loro strettamente interconnessi al fine del raggiungimento dell'obiettivo generale del programma.

3.1 Interventi di tutela del sistema di pesca delle feluche

La tutela della pesca del pesce spada con il sistema di pesca delle feluche, ai fini del presente programma, si basa sulla realizzazione di 6 linee di intervento finalizzate a preservare le sue specificità attraverso l'avvio del riconoscimento come patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO, la formazione dei giovani sul sistema di cattura, gli studi scientifici del pesce spada dello Stretto di Messina, la formazione di nuove professionalità per la promozione turistica correlata alla cultura per il mare e per la pesca con i suoi peculiari sistemi di cattura, la creazione di itinerari con finalità turistiche e la creazione di sistemi di comunicazione usuali e innovativi.

3.1.1 Avvio dell'iter di riconoscimento patrimonio UNESCO

La storia e la specificità del sistema tradizionale di pesca del pesce spada con le feluche affinché possa essere riconosciuto come patrimonio mondiale dell'umanità dovrà seguire un lungo iter che inizia con l'inserimento nella cosiddetta *tentative list*, ovvero nella lista dei siti che si vuole candidare a patrimonio per la relativa valutazione nel corso degli annuali incontri del Comitato dell'UNESCO.

A tale riguardo l'Amministrazione regionale promuove la creazione di un comitato per l'avvio dell'iter previsto.

3.1.2 Corsi di formazione dei giovani

Il tradizionale sistema di pesca del pesce spada con le feluche per la sua specificità, la stagionalità e incerta redditività rischia di scomparire e con esso il patrimonio culturale e di sapere tramandato oralmente di generazione in generazione.

L'intervento punta a realizzare dei corsi di formazione attraverso le risorse del FEAMP finalizzate alla *Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale*.

L'attività di formazione sarà rivolta a giovani di età compresa tra i 18 e 40 anni attraverso organismi di formazione accreditati dal sistema nazionale o regionale e potranno essere retribuiti secondo le tariffe orario/giornaliere praticate per analoghi corsi di formazione.

Le modalità di svolgimento dell'attività di formazione sarà concordata in fase di progettazione esecutiva dell'intervento tra il Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea, nella qualità di soggetto titolare, e dal soggetto affidatario, in qualità di soggetto esecutore.

3.1.3 Studi scientifici sulla biologia del pesce spada (*Xiphias gladius*)

Lo studio del pesce spada (*Xiphias gladius*) per quanto attiene la biologia della specie e, in particolare, per la sua etologia può essere oggetto di osservazioni per aggiungere alla conoscenza nuovi elementi relativi al suo

comportamento nel passaggio nello Stretto di Messina. Ma nonostante si conosca già tanto sulle abitudini di questa specie, si valuterà la possibilità di conoscere taluni aspetti correlati agli individui che attraversano lo Stretto di Messina, con specifico riferimento alle abitudini sessuali e alla qualità delle carni in relazione al periodo dell'anno, all'andamento meteorologico stagionale e alle condizioni biocenotiche del singolare ambiente ecologico.

Le informazioni di carattere scientifico potranno contribuire a implementare dei strumenti divulgativi e formativi in favore dei consumatori, visitatori, studenti, ricercatori.

3.1.4 Masterclass sulla storia della pesca con le feluche

Per la tutela del sistema di pesca in oggetto, si ritiene di fondamentale importanza realizzare delle lezioni dirette a giovani e meno giovani, condotte da esperti per la formazione di nuove professionalità finalizzate a sviluppare nuove iniziative anche di carattere imprenditoriale, migliorare le conoscenze di carattere storico sulla pesca del pesce spada sia per gli addetti dei centri di informazione pubblici e privati sia per i portatori di interesse del settore turistico.

3.1.5 Creazione di un museo diffuso

Secondo un nuovo concetto di museo che prende spunto dall'intuizione del museologo francese Georges Henry Rivière che con Hugues de Varine agli inizi degli anni '70 teorizzò "*l'idea di un nuovo modo di fare museo fondato sulla multipolarità delle sue diverse componenti e destinato ad assumere la valenza di bene sociale, oltre che culturale, di una comunità che se ne sentisse parte integrante e custode attiva*", attorno al pesce spada e alla pesca con le feluche è possibile creare un *museo diffuso*. Non più solo un luogo collegato alla materialità di una struttura destinata a ospitare opere artistiche di un autore o riferibili a una specifica corrente o forma d'arte, ma l'idea dello spazio come estensione e, più precisamente, come territorialità. E questo può essere il caso delle feluche dello Stretto di Messina da pensare quale espressione diretta ed immanente di un territorio che in questo modo si rivela nelle sue molteplici espressioni identificative.

Il *museo diffuso* si colloca in una dimensione dinamica che si identifica con un "percorso" materiale, ma anche immateriale, ispirato alle feluche, al pesce spada, al mare e a un intero territorio che prescinde da un concetto monotematico, ma al contrario, valorizza la varietà seguendo un filo conduttore che esalti l'identità di una determinata dimensione spaziale, quale è appunto il territorio, rendendola riconoscibile non solo all'esterno, e quindi a chi sceglie di accedervi (il visitatore), ma anche a coloro che la popolano (il cittadino).

3.1.6 Creazione itinerario *Swordfish Route* e della *Feluca Academy*

Le singolari caratteristiche delle feluche in un contesto marinaro come quello dello Stretto di Messina e, in generale, della fascia costiera tirreno-ionica, offre la possibilità di definire degli itinerari di richiamo turistico attraverso la connessione di: borghi marinari, fari, torri di avvistamento costiere, musei, siti di archeologia subacquea, imprese del pescaturismo, del charterismo nautico, dell'ittiturismo, dell'ecoturismo marino escursionistico, degli esercizi del cosiddetto canale HO.RE.CA.

La creazione della *Swordfish Route* può rappresentare uno degli elementi di forza per lo sviluppo turistico del territorio interessato da costruire attorno alle feluche e al pesce spada.

La strada del pesce spada può contare su un vasto patrimonio di ricette tipiche, su una grande ricchezza culturale con la sua valenza turistica per un sistema di pesca unico al mondo.

Le attività di promozione dei prodotti tipici locali e delle tradizioni secolari di un luogo sono un motore di spinta per l'intero territorio. Una campagna di promozione di un prodotto tipico e di un luogo ha dei risvolti turistici, culturali ed economici rilevanti che possono valorizzare il territorio.

In questo contesto andrà ad operare la proposta progettuale "*Swordfish Route: Campagna di valorizzazione della pesca tradizionale nello Stretto di Messina con le feluche, promozione del turismo e sensibilizzazione degli operatori del settore ristorativo e turistico*" che vuole presentare al pubblico e agli esperti del settore una realtà risalente al periodo greco che ha accompagnato e plasmato da secoli la vita nello Stretto di Messina, creando così dei risvolti economici e turistici.

La creazione della *Feluca Academy* inoltre rappresenta un elemento fondamentale per la valorizzazione del patrimonio culturale della Sicilia. Le ricette tipiche siciliane sono uno scrigno di sapienza millenaria di

assoluto valore nel panorama gastronomico mondiale e i prodotti ittici freschi e trasformati e le preparazioni culinarie rappresentano una ricchezza di inestimabile valore culturale oltre che singolare esempio di rispetto della stagionalità e di uso diversificato dei prodotti del mare.

La creazione degli itinerari e della Feluca Academy è da ritenere di elevata valenza socioeconomica quale strumento di connessione tra tutte le risorse del territorio.

La Feluca Academy rappresenta la chiave per trasferire ai ristoratori e al consumatore, in senso lato, la consapevolezza che in un prodotto o in una ricetta risiede:

- Storia, vale a dire il tempo trascorso per far giungere fino a noi queste tecniche di pesca;
- Sapere, vale a dire tutta la sapienza e la manualità umana;
- Professionalità, vale a dire l'insieme di conoscenze ed esperienze maturate;

3.2 Interventi di valorizzazione della produzione delle feluche

La tutela delle feluche, ovvero la salvaguardia dal rischio di scomparsa di questo arcaico sistema di cattura del pesce spada nello Stretto di Messina, non può fare a meno della realizzazione di un articolato programma di interventi di valorizzazione della produzione sia per rendere economicamente sostenibile l'attività delle imprese che praticano ancora oggi questo tipo di pesca sia per tutte le attività economiche a essa collegate.

Il programma di valorizzazione della produzione ittica catturata con il sistema della feluca anche, in questo caso, si attuerà attraverso la realizzazione di 6 linee di intervento finalizzate a incrementare la domanda e conseguentemente il valore di mercato. Gli interventi mireranno a rilevare gli elementi organolettici e nutrizionali peculiari del prodotto per definirne i relativi profili qualitativi per redigere il disciplinare di produzione del pesce spada catturato con la feluca, certificare l'origine e il valore intrinseco attraverso il marchio Qualità Sicura (QS), garantito dalla Regione Siciliana. Inoltre, l'accorpamento dell'offerta sarà un percorso fondamentale da realizzare per il miglioramento della qualità e delle negoziazioni commerciali. Altrettanto importanti ai fini della valorizzazione della produzione proveniente dalle feluche è riservata alla formazione degli operatori della lavorazione e della commercializzazione, all'informazione e comunicazione rivolta agli addetti della ristorazione e al consumatore finale.

3.2.1 Caratterizzazione organolettica e nutrizionale per la definizione del disciplinare di produzione

La valorizzazione di qualunque merce si basa sulla conoscenza delle sue caratteristiche e sulla sua presentazione all'acquirente/consumatore, il quale sarà disposto a fare un sacrificio economico operando delle scelte di tipo emozionale o razionale. Agire sulla leva emozionale quasi sempre produce maggiori risultati economici per il venditore/produttore.

La conoscenza delle proprietà materiali percepibili agiscono sulla componente razionale e talvolta su quella emozionale. Le proprietà immateriali di un prodotto legati alla sua storia o all'origine agiscono prevalentemente sulla componente emozionale.

L'intervento consiste nella caratterizzazione dei profili organolettici e nutrizionali del prodotto che si baserà su metodologie analitiche delle scienze sensoriali e chimico fisiche tenendo conto delle norme ISO e UNI e sui più diffusi sistemi di indagine.

La certificazione del prodotto, per quanto concerne le scelte del consumatore, potranno incidere sia sulla componente razionale che su quella emozionale.

3.2.2 Disciplinare di produzione e certificazione Qualità Sicura (QS) garantita dalla Regione Siciliana

Le indagini organolettiche e chimico fisiche saranno alla base della caratterizzazione degli aspetti olfattogustativi e nutrizionali del prodotto, ovvero le caratteristiche al consumo da riportare sul disciplinare di produzione. Inoltre, saranno individuati gli aspetti relativi alla sostenibilità ambientale del sistema di pesca e ai valori etici posti in essere dagli operatori economici e alla qualità sanitaria.

Il prodotto potrà assoggettato al sistema regionale di certificazione riguardante il "marchio collettivo Qualità Sicura garantita dalla Regione Siciliana", la cui regola tecnica relativa alle linee guida sono state approvate con il D.D.G. 478 del 29 marzo 2019, ai sensi ai sensi del Reg. (UE) n. 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori e della Direttiva (UE) n. 2015/1535 relativa alla procedura

d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione, secondo quanto prevede la Norma ISO 17065.

3.2.3 Interventi per l'aggregazione dell'offerta – Creazione di un'Organizzazione di Produttori

Al fine accorpare l'offerta, mirare al miglioramento della qualità anche attraverso la certificazione del prodotto e migliorare le negoziazioni commerciali si potrà promuovere la creazione di un'organizzazione di produttori, riconosciuta ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

3.2.4 Masterclass per il canale della ristorazione e tecniche innovative di preparazione del prodotto

La valorizzazione della produzione proveniente dalle feluche deve essere basata su operatori della ristorazione che conoscano bene i caratteri di freschezza e le caratteristiche gastronomiche del prodotto.

La realizzazione di lezioni con esperti in gastronomia e tecnologia alimentare è alla base della sua valorizzazione del pesce spada da feluca. A tale scopo si sigleranno degli accordi con le associazioni cuochi, con enti di formazione pubblici e privati per informare e sensibilizzare i professionisti e gli studenti della gastronomia sulla qualità del pesce spada dello Stretto di Messina.

3.2.5 Corsi di formazione per la produzione artigianale di prodotti tradizionali e innovativi

La diffusione di tecniche di lavorazione del prodotto fresco per la produzione di alimenti trasformati tradizionali e innovativi è una delle linee di intervento per la creazione di valore aggiunto al pesce spada catturato con le feluche.

I corsi mirano a coinvolgere le imprese che operano nel settore della lavorazione dei prodotti ittici e delle preparazioni gastronomiche.

3.2.6 Promozione di accordi con i GAS, associazioni di consumatori e del canale HO.RE.CA. e "box mensile"

Le attività di valorizzazione della produzione delle feluche punterà a sollecitare la domanda di prodotti di alta qualità tracciati e con requisiti materiali e immateriali riconosciuti da parte di acquirenti "privilegiati" e sensibili ai temi della sostenibilità ambientale e socioeconomica.

L'Organizzazione di Produttori (OP) o singoli produttori potranno definire accordi per la fornitura di prodotto fresco o trasformato ai Gruppi di Acquisto Solidale, organizzazione commerciali e associazione gastronomiche e quant'altro.

Il programma mira anche alla creazione di un servizio di "box mensile", un sistema collegato a un'applicazione e a un servizio mail che invia mensilmente a casa agli abbonati una scatola con pescato locale trasformato da degustare, illustrazioni con la descrizione delle caratteristiche dei prodotti alimentari siciliani siano essi ingredienti o abbinamenti delle ricette tradizionali messinesi (in formato cartaceo o video), informazioni sulla sostenibilità ambientale del sistema di pesca, sulla stagionalità e sulle proprietà nutrizionali.

4. FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Il piano potrà essere realizzato con risorse economiche del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP 2014-2020 Sicilia), con particolare riferimento alle misure:

- ◆ 1.26 Innovazione;
- ◆ 1.29 Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale;
- ◆ 1.40 Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili;
- ◆ 5.68 Misure a favore della commercializzazione.

5. RIFERIMENTI NORMATIVI

5.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sui Fondi SIE e ss. mm. ii.

5.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 87/250/CEE della Commissione, la direttiva 90/496/CEE del Consiglio, la direttiva 1999/10/CE della Commissione, la direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il regolamento (CE) n. 608/2004 della Commissione.
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE).

5.3 Regolamenti UE (Protezione dati personali)

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

5.4 Normativa nazionale

- Legge n. 575/65 del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965).
- Legge n. 689/81 del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Supplemento Ordinario).
- Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.)
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402/96 - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss. mm. ii.
- D.P.R. n. 445/00 del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- D.P.R. n. 313/02 del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportate dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015.
- D. Lgs n. 196/03 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123).
- Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008).
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Supplemento Ordinario n. 214).
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
- Legge 13 agosto 2010, n.136 (Tracciabilità dei flussi finanziari).
- D.M. n. 23460 del 18/11/2015 "Spese ammissibili per interventi a titolarità in favore della

commercializzazione”, relativo alla misura 5.68 del PO FEAMP 2014-2020.

5.5 Normativa regionale

- Legge Regionale 20 novembre 2008, n. 15. Misure di contrasto alla criminalità organizzata.
- D.D.G. n. 81/Pesca del 22/03/2017, registrato alla Corte dei conti al Reg. n. 3, foglio 77 del 03/05/2017, relativo alle “Spese ammissibili per interventi a titolarità in favore della commercializzazione”, della misura 5.68 del PO FEAMP 2014-2020.
- Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”.
- Legge Regionale 20 giugno 2019, n. 9 “Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell’economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia”
- D.D.G. n. 8/Pesca del 30/01/2020 relativo alle “Spese ammissibili per interventi a titolarità in favore della commercializzazione”, della misura 1.29 del PO FEAMP 2014-2020.

Palermo, 12 febbraio 2020

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4

Leonardo Catagnano

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell’art. 3, comma 2 del D. Lgs n. 39/1993)*